

## **Congresso PD; Non mi "impicco" alla data ma date i soldi ai circoli; Russo**

*Comunicato - 03/07/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it*

«Ormai è tanto tempo che l'è eletto segretario De Blasio, che io ho sempre lealmente sostenuto, si è dimesso; una fetta importante del PD provinciale tentò di defenestrarlo e nella assemblea, indetta allo scopo a Capriglia, non ci riuscì; il segretario rimase in carica; ma, molto responsabilmente, De Blasio si dimise con la promessa di indire un congresso a breve; non è andata così; purtroppo; è arrivato il direttorio che secondo me ha fatto quanto si poteva fare anche se in realtà non tutti hanno remato sempre nella stessa direzione; tante volte qualcuno di loro è scappato dalle proprie responsabilità; per calcolo personale o di area. Per questo; adesso stiamo peggio di prima e questo PD ha bisogno di una nuova guida legittimata da un congresso con i numeri, tempi ed i modi giusti». Franco Russo, Segretario del Circolo PD di Avellino, «Libertà; Partecipazione».

«Oggi si parla tanto del congresso e delle sue regole e dei suoi tempi. Io chiedo che il congresso si svolga con le circa 7.000 adesioni venute fuori dal tesseramento cartaceo 2016. Il mio circolo, durante il tesseramento 2016, è stato discriminato non una ma tre volte: la prima, per il fatto che in città sia stato autorizzato solo il 10 per cento in più di tessere cartacee rispetto all'anno precedente mentre in provincia è stato autorizzato il 20 per cento; la seconda perché; quando ho chiesto un ulteriore 10 per cento, come fatto per il resto del territorio provinciale, mi è stato negato; la terza perché; ho rispettato tutte le regole dettate dal garante Tramontana ma adesso leggo di volontà del partito nazionale di far partecipare al congresso oltre duemila iscritti online senza alcun rispetto delle regole. Regole che io ho, invece, rispettato facendo il mio dovere di militante. Ricordo che in una riunione con i circoli il garante Tramontana, aveva dichiarato che per il 2016 le tessere on line erano 14 e che non se ne sarebbero potute sottoscrivere altre. Ora, leggere di cifre stratosferiche sulle adesioni on line mi sorprende non poco. In questo partito le regole ci sono, sono state anche dettate, ma non sono state rispettate. Sono io, quindi, a chiedere che tutto sia fatto con trasparenza. Ormai questo Pd è lontano da tutti e tutti. A me il tesseramento 2016 più che un atto di democrazia partecipativa mi è sembrato una sorta di corsa tra due atleti in cui il Commissario Tramontana, anziché fare da arbitro, ha legato le gambe ad uno dei due contendenti favorendo così la vittoria dell'altro. Richiamo un altro argomento importante che è il ristoro ai circoli: sempre il garante Tramontana aveva detto che il ristoro ai circoli si sarebbe effettuato al massimo entro il 30 Marzo scorso. Io credo nei valori fondanti del PD ma non in questi rappresentanti istituzionali a cominciare dal livello nazionale del partito; infatti, da un lato si dice che occorre radicare sempre più il partito nei territori, si dice che bisogna sostenere anche economicamente i circoli perché; sono il punto di contatto con i cittadini e

dall'altro si fa di tutto per farli morire evitando di restituire il ristoro per il tesseramento riconosciuto dallo statuto e quindi di fatto si fa di tutto per farli scomparire limitando cos'è la partecipazione dal basso che è una delle caratteristiche principali del PD; non si fa cos'è; io pretendo dal partito nazionale il giusto ristoro economico per le circa quattrocento adesioni del tesseramento 2016 effettuato dal circolo di cui mi onoro di essere il segretario; prima arriva il ristoro e un attimo dopo si può; e si deve parlare di congresso; io aspetto, come tutti gli altri circoli periferici del partito che si mantengono grazie al sacrificio di appassionati come il sottoscritto, di avere quanto dovuto. Il congresso provinciale di un partito dovrebbe rappresentare il momento in cui ci si confronta, si restituisce protagonismo ai territori e agli iscritti e si mettono al centro del dibattito questioni vere che riguardano la gente in carne ed ossa. Quello che si sta provando ad organizzare in provincia di Avellino, per, non è nulla di tutto questo. Io non mi impicco sulla data del congresso ma non mi sembra possibile completare il percorso entro il 23 Luglio prossimo. Non vorrei che iniziasse una corsa folle contro il tempo che non solo non ci consentirà di ridare una struttura solida ed autorevole al partito, ma contribuirà ad alimentare un clima di tensioni che, per forza di cose, porterà a nuovi scontri e spaccature. La fase delicata che sta attraversando il Pd a tutti i livelli non ci consente di rischiare in questo modo. Soprattutto se si considera che presto dovremo affrontare appuntamenti importanti come le elezioni politiche e quelle amministrative che, il prossimo anno, interesseranno anche la città di Avellino. Secondo me occorre sempre tentare una mediazione possibile, occorre sempre tentare un confronto tra posizioni diverse; in questo momento il partito è lacerato come non mai e nessuno vuole ascoltare l'altro; se continuiamo cos'è; per, rischiamo che non ci siano né vincitori e né vinti ma rischiamo di andare a sbattere tutti insieme con la possibile debacle del partito alle prossime scadenze elettorali. Per questa ragione, lancio il mio appello ai vertici provinciali, regionali e nazionali del partito affinché si apra un ragionamento fatto di buonsenso. Per quanto mi riguarda, infatti, ritengo che ci siano tutte le condizioni per celebrare un congresso vero e utile al partito prima garantendo quanto dovuto ai circoli e poi avviando la discussione politica e programmatica che è quello di cui questa Provincia ha bisogno".

*Comunicato - 03/07/2017 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*